

Sono 2 milioni gli anziani a aver bisogno di una badante in Italia. Secondo il Censis, il costo di una persona che garantisca assistenza in casa full time è di 14mila euro l'anno al netto dei contributi trimestrali: altri 600 euro. Purtroppo il lavoro nero in questo settore è altissimo: il 50% dei collaboratori domiciliari è irregolare, e si tratta per lo più di donne; non sono solo i diritti delle lavoratrici a non essere tutelati, spesso anche le famiglie si sentono abbandonate. Domina, Associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico, insieme a Senior Italia Federanziani, ha attivato in tutti i centri anziani d'Italia uno sportello che offre consulenza a. Assindatcolf, Associazione nazionale delle famiglie datrici di lavoro domestico, invece si sta battendo sul tema della totale deducibilità dalle tasse del costo del lavoro domestico. La scelta e la gestione della badante è una questione delicata; innanzitutto è molto importante il colloquio preliminare, che serve a verificare i requisiti, ma anche competenze, motivazione e disponibilità. Occorre capire se la persona ha tutti i documenti necessari (carta d'identità, tessera sanitaria e, se cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno), se conosce l'italiano o altre lingue, se ha almeno un paio d'anni di esperienza nel settore, magari con l'attestato di un corso di formazione in area socio-sanitaria (OSS, OSA), se possiede referenze verificabili. E poi opportuno verificare la preparazione della

ASSISTENZA A DOMICILIO

BADANTI » LA SCELTA NON È UN PASSO SEMPLICE. VEDIAMO ALCUNI CONSIGLI DA SEGUIRE

Psicologia e competenze alla base del primo colloquio



» IL BANCO DI PROVA AL LAVORO IN FAMIGLIA: COSA C'È DA SAPERE



Nella scelta dell'assistente familiare si ha diritto a un periodo di prova che di norma dura 8 giorni (30 esclusivamente nel caso di lavoratori inquadrati nelle mansioni e nei livelli più "esclusivi" previsti nel contratto), ma nel rispetto di

alcune accortezze. Non tutti sanno, infatti, che il periodo di prova coincide con l'effettivo primo giorno di lavoro, la cui decorrenza va comunicata all'INPS entro le 24 ore antecedenti l'inizio del rapporto. Nel contratto dovrà essere inserito anche un riferimento specifico rispetto alla sua durata. Durante il periodo di prova il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento, senza preavviso, da ciascuna delle parti. Se si ritiene che abbia superato la prova non servirà alcuna notifica particolare poiché lo stesso periodo è già stato contrattualizzato e regolarizzato all'INPS.

tualmente l'autonomia nello svolgere piccole commissioni. Per fare l'assistente familiare è necessario che ci sia una passione verso questo lavoro, che vada oltre l'interesse economico. Per questo la conversazione va stimolata: il candidato deve essere spinto a parlare delle sue esperienze passate, di come

Ferie e permessi ecco come funzionano

■ Sono 26 i giorni di ferie a cui ha diritto una badante per ogni anno di servizio svolto, sia che sia convivente o a ore. Questo periodo si conteggia dal lunedì al sabato, a eccezione quindi delle domeniche e dei festivi, indipendentemente dalla durata e dalla distribuzione dell'orario di lavoro. Le ferie devono avere carattere continuativo, ma almeno 2 settimane devono essere comprese tra i mesi di giugno e settembre. Si ha anche diritto a permessi retribuiti per visite documentate, lutto, congedo matrimoniale, corsi di formazione. Meglio informarsi!

interagiva con l'anziano, degli aspetti positivi e negativi del suo lavoro. Va analizzata la pazienza, l'attitudine al dialogo e, soprattutto, il rispetto dell'assistito. Se la persona anziana ha esigenze particolari di cura occorre verificare che il candidato abbia una formazione adatta alla patologia specifica.

